



Lista Civica “FRAZIONI e CASTELFRANCO”

Gruppo Consigliare

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Comunicato stampa 14 febbraio 2015: MONITORAGGIO QUALITÀ ARIA: LA STAZIONE MOBILE DI ARPA SI TROVA ORMAI DA 20 GIORNI ALMENO COLLOCATA DAVANTI AL COMUNE. COSA STA MONITORANDO IN QUELLA ZONA?

La gestione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria è affidata ad ARPA, ente strumentale della regione.

Al consiglio comunale del 22/9/2014 è stata rinnovata per Castelfranco Emilia la convenzione per il monitoraggio della qualità dell'aria da parte di ARPA per il biennio 2014-2015. Sono previste per il Comune di Castelfranco Emilia dalle 6 alle 8 campagne di monitoraggio all'anno sul territorio, con stazione mobile, per un totale di giorni annuali da 30 a 40.

Da una ventina di giorni almeno, la stazione mobile di ARPA per il monitoraggio dell'aria è collocata davanti al comune (si allega foto fatta il giorno 5 febbraio 2015, ma la stazione era già ivi collocata da svariati giorni).

Vorremmo sapere se quella risulta essere una zona “sensibile” e significativa” rispetto alla qualità dell'aria, per quali ragioni e che cosa starebbe monitorando lì la stazione mobile di ARPA. Le polveri sottili?

Visto che, a quanto ci è stato riferito in sede di rinnovo della convenzione con ARPA, con le risorse economiche disponibili si è potuto chiedere ad ARPA un monitoraggio soltanto per 30/40 giorni l'anno su tutto il territorio, come mai la stazione mobile da una ventina di giorni staziona davanti al Comune? Non ci sono forse zone più significative o sensibili necessitanti di controlli??

Noi crediamo che il tema della qualità dell'aria e del suo monitoraggio vada affrontato in modo più strutturale e strutturato e infatti il 4 febbraio scorso abbiamo presentato una apposita mozione per la mappatura e il monitoraggio qualità aria nelle zone sensibili e critiche.

Il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche ambientali regionali e locali, valutate anche le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini. Il perseguimento di questi obiettivi può passare anche attraverso una campagna di monitoraggi specifici, di durata congrua e tecnicamente adeguati alle varie criticità, sulle zone del territorio significative e sensibili e sui centri di rischio o comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria, previamente individuati attraverso una mappatura ad hoc del territorio del Comune di Castelfranco Emilia.

Una delle zone certamente più sensibili del territorio di Castelfranco Emilia è rappresentata dal Polo Estrattivo 12 “California”, in relazione al quale le Norme Tecniche di Attuazione del Piano attività estrattive - PAE prevede appunto delle specifiche e già individuate prescrizioni per ARPA, proprio per il monitoraggio delle polveri (e anche del rumore): previsione di almeno due campagne di monitoraggio, di due settimane ciascuna, da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo, per la valutazione dell'impatto determinato dalla attività e dal traffico con costi devono essere a carico del soggetto attuatore.

Abbiamo pertanto chiesto che si proceda a realizzare una mappatura del territorio del Comune di Castelfranco Emilia al fine di individuare i possibili punti e zone significative e sensibili del territorio e i possibili centri di rischio o comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria e a predisporre, in collaborazione con ARPA e previa verifica e valutazione dei costi e della possibile copertura economico-finanziaria, campagne di monitoraggio aggiuntive rispetto a quelli di cui alla convenzione approvata il 22/9/2014 per il monitoraggio delle polveri o comunque di altri tipi di emissione emersi o rilevati in sede di mappatura che possano presentare criticità e/o rischi. Abbiamo anche chiesto di valutare l'opportunità o la necessità di prevedere per la zona del Polo estrattivo 12 "California" ulteriori controlli aggiuntivi rispetto a quelli già dovuti in base alle norme del Piano Attività Estrattive (dunque aggiuntivi alle due campagne almeno di monitoraggio, di due settimane ciascuna, da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo) i cui costi siano sempre da porsi a carico del soggetto attuatore quale obbligo di convenzione per l'attività estrattiva.

Chiediamo poi che sia pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia, dunque liberamente consultabile da tutti i cittadini, sia la mappatura suddetta e tutti i risultati delle campagne di monitoraggio effettuate, ivi comprese le campagne di monitoraggio relative al Polo estrattivo 12 "California".

Silvia Santunione e Claudio Carini

Consiglieri Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO